

D.Lgs.81/08 E SUCC.M. E I.

I CONTENUTI MINIMI DEL PSC E DEL POS

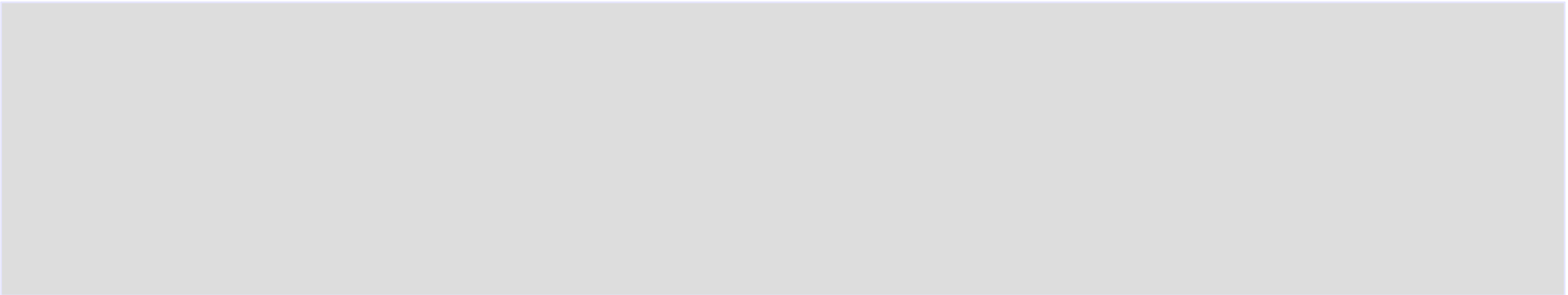
AGG: SETTEMBRE 2010

ARCH.STEFANO GALATI

ALLEGATO XV

1. DEFINIZIONI

- A) SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE:** INSIEME DI SCELTE EFFETTUATE IN FASE DI PROGETTAZIONE DAL PROGETTISTA DELL'OPERA IN COLLABORAZIONE CON IL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE, AL FINE DI GARANTIRE L'ELIMINAZIONE O LA RIDUZIONE AL MINIMO DEI RISCHI DI LAVORO. LE SCELTE PROGETTUALI SONO EFFETTUATE NEL CAMPO DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE, DEI MATERIALI DA IMPIEGARE E DELLE TECNOLOGIE DA ADOTTARE; LE SCELTE ORGANIZZATIVE SONO EFFETTUATE NEL CAMPO DELLA PIANIFICAZIONE TEMPORALE E SPAZIALE DEI LAVORI;
- B) PROCEDURE:** LE MODALITÀ E LE SEQUENZE STABILITE PER ESEGUIRE UN DETERMINATO LAVORO OD OPERAZIONE;
- C) APPRESTAMENTI:** LE OPERE PROVVISORIALI NECESSARIE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI IN CANTIERE;
- D) ATTREZZATURA DI LAVORO:** QUALSIASI MACCHINA, APPARECCHIO, UTENSILE O IMPIANTO DESTINATO AD ESSERE USATO DURANTE IL LAVORO;
- E) MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE:** GLI APPRESTAMENTI, LE ATTREZZATURE, LE INFRASTRUTTURE, I MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA, ATTI A PREVENIRE IL MANIFESTARSI DI SITUAZIONI DI PERICOLO, A PROTEGGERE I LAVORATORI DA RISCHIO DI INFORTUNIO ED A TUTELARE LA LORO SALUTE;

- 
- F) PRESCRIZIONI OPERATIVE:** LE INDICAZIONI PARTICOLARI DI CARATTERE TEMPORALE, COMPORTAMENTALE, ORGANIZZATIVO, TECNICO E PROCEDURALE, DA RISPETTARE DURANTE LE FASI CRITICHE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE, IN RELAZIONE ALLA COMPLESSITÀ DELL'OPERA DA REALIZZARE;
- G) CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI:** PROGRAMMA DEI LAVORI IN CUI SONO INDICATE, IN BASE ALLA COMPLESSITÀ DELL'OPERA, LE LAVORAZIONI, LE FASI E LE SOTTOFASI DI LAVORO, LA LORO SEQUENZA TEMPORALE E LA LORO DURATA;
- H) PSC:** IL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 100;
- I) PSS:** IL PIANO DI SICUREZZA SOSTITUTIVO DEL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO, DI CUI ALL'ARTICOLO 131, COMMA 2, LETTERA B) DEL D.LGS. 163/2006 E SUCCESSIVE MODIFICHE;
- L) POS:** IL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA DI CUI ALL'ARTICOLO 89, LETTERA H, E ALL'ARTICOLO 131, COMMA 2, LETTERA C), DEL D.LGS. 163/2006 E SUCCESSIVE MODIFICHE;
- M) COSTI DELLA SICUREZZA:** I COSTI INDICATI ALL'ARTICOLO 100, NONCHÉ GLI ONERI INDICATI ALL'ARTICOLO 131 DEL D.LGS. 163/2006 E SUCCESSIVE MODIFICHE.

ALLEGATO XV

2.1. I CONTENUTI MINIMI DEL PSC

**IL PSC É SPECIFICO PER OGNI SINGOLO
CANTIERE TEMPORANEO O MOBILE E DI
CONCRETA FATTIBILITÀ;
I SUOI CONTENUTI SONO IL RISULTATO DI
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE
CONFORMI ALLE PRESCRIZIONI DELL'ART. 15
DEL PRESENTE DECRETO.**

STRALCIO DECRETO LEGISLATIVO

9 APRILE 2008 , N. 81

Art. 15. Misure generali di tutela

1. Le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono:

- a) la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
- b) la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- c) l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- d) il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- e) la riduzione dei rischi alla fonte;
- f) la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- g) la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- h) l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- i) la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;

STRALCIO DECRETO LEGISLATIVO

9 APRILE 2008 , N. 81

- l) il controllo sanitario dei lavoratori;
- m) l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'adibizione, ove possibile, ad altra mansione;
- n) l'informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
- o) l'informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti;
- p) l'informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- q) l'istruzioni adeguate ai lavoratori;
- r) la partecipazione e consultazione dei lavoratori;
- s) la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- t) la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
- u) le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- v) l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- z) la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.

ALLEGATO XV

2.2. I CONTENUTI MINIMI DEL PSC

IL PSC CONTIENE ALMENO I SEGUENTI ELEMENTI:

A) L'IDENTIFICAZIONE E LA DESCRIZIONE DELL'OPERA, ESPLICITATA CON:

1) L'INDIRIZZO DEL CANTIERE;

2) LA DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI É COLLOCATA L'AREA DI CANTIERE;

3) UNA DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE SCELTE PROGETTUALI, ARCHITETTONICHE, STRUTTURALI E TECNOLOGICHE;

ALLEGATO XV

I CONTENUTI MINIMI DEL PSC

B) L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA, ESPLICITATA CON L'INDICAZIONE DEI NOMINATIVI DEL RESPONSABILE DEI LAVORI, DEL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E, QUALORA GIÀ NOMINATO, DEL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE ED A CURA DELLO STESSO COORDINATORE PER L'ESECUZIONE CON L'INDICAZIONE, PRIMA DELL'INIZIO DEI SINGOLI LAVORI, DEI NOMINATIVI DEI DATORI DI LAVORO DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI;

ALLEGATO XV

I CONTENUTI MINIMI DEL PSC

**C) UNA RELAZIONE CONCERNENTE
L'INDIVIDUAZIONE, L'ANALISI E LA
VALUTAZIONE DEI RISCHI IN RIFERIMENTO
ALL'AREA ED ALL'ORGANIZZAZIONE DELLO
SPECIFICO CANTIERE, ALLE LAVORAZIONI
INTERFERENTI ED AI RISCHI AGGIUNTIVI
RISPETTO A QUELLI SPECIFICI PROPRI
DELL'ATTIVITÀ DELLE SINGOLE IMPRESE
ESECUTRICI O DEI LAVORATORI AUTONOMI;**

ALLEGATO XV

I CONTENUTI MINIMI DEL PSC

D) LE SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, LE PROCEDURE, LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, IN RIFERIMENTO:

1) ALL'AREA DI CANTIERE: ANALISI DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI IN RELAZIONE:

ALLEGATO XV

SCELTE IN RIFERIMENTO ALL'AREA DI CANTIERE

- A) ALLE CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA PRESENZA NELL'AREA DEL CANTIERE DI LINEE AEREE E CONDUTTURE SOTTERRANEE;**
- B) ALL'EVENTUALE PRESENZA DI FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE:**
 - B1) A LAVORI STRADALI ED AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI IMPIEGATI NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE,**
 - B2) AL RISCHIO DI ANNEGAMENTO;**
- C) AGLI EVENTUALI RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE POSSONO COMPORTARE PER L'AREA CIRCOSTANTE.**

ALLEGATO XV

I CONTENUTI MINIMI DEL PSC

D) LE SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, LE PROCEDURE, LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, IN RIFERIMENTO:

**2) ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE:
ANALISI DEI SEGUENTI ELEMENTI:**

ALLEGATO XV

SCELTE ORGANIZZAZIONE DI CANTIERE

- A) LE MODALITÀ DA SEGUIRE PER LA REGINZIONE DEL CANTIERE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI;**
- B) I SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI;**
- C) LA VIABILITÀ PRINCIPALE DI CANTIERE;**
- D) GLI IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITÀ, ACQUA, GAS ED ENERGIA DI QUALSIASI TIPO;**
- E) GLI IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE;**
- F) LE DISPOSIZIONI PER DARE ATTUAZIONE A QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 102 (CONSULTAZIONE RAPPR. SICUREZZA);**

ALLEGATO XV

SCELTE ORGANIZZAZIONE DI CANTIERE

- G) LE DISPOSIZIONI PER DARE ATTUAZIONE A QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 92, COMMA 1, LETTERA C) (COOPERAZIONE E COORDINAMENTO IMPRESE);**
- H) LE EVENTUALI MODALITÀ DI ACCESSO DEI MEZZI DI FORNITURA DEI MATERIALI;**
- I) LA DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE;**
- L) LA DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO;**
- M) LE ZONE DI DEPOSITO ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E DEI RIFIUTI;**
- N) LE EVENTUALI ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE.**

ALLEGATO XV

I CONTENUTI MINIMI DEL PSC

D) LE SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, LE PROCEDURE, LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, IN RIFERIMENTO:

3) ALLE LAVORAZIONI

ALLEGATO XV

SCELTE IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI, IL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE SUDDIVIDE LE SINGOLE LAVORAZIONI IN FASI DI LAVORO E, QUANDO LA COMPLESSITÀ DELL'OPERA LO RICHIEDE, IN SOTTOFASI DI LAVORO, ED EFFETTUA L'ANALISI DEI RISCHI AGGIUNTIVI, RISPETTO A QUELLI SPECIFICI PROPRI DELL'ATTIVITÀ DELLE IMPRESE ESECUTRICI O DEI LAVORATORI AUTONOMI, CONNESSI IN PARTICOLARE AI SEGUENTI ELEMENTI:

ALLEGATO XV

SCELTE IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

- A) AL RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI
CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE;**
- B) AL RISCHIO DI SEPPELLIMENTO DA ADOTTARE
NEGLI SCAVI;**
- C) AL RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO;**
- D) AL RISCHIO DI INSALUBRITÀ DELL'ARIA NEI
LAVORI IN GALLERIA;**
- E) AL RISCHIO DI INSTABILITÀ DELLE PARETI E
DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA;**

ALLEGATO XV

SCELTE IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

- F) AI RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITÀ TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN FASE DI PROGETTO;**
- G) AI RISCHI DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE;**
- H) AI RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA.**
- I) AL RISCHIO DI ELETTROCUZIONE;**
- L) AL RISCHIO RUMORE;**
- M) AL RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE.**

ALLEGATO XV

LE SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, LE PROCEDURE, LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

**PER OGNI ELEMENTO DELL'ANALISI DI CUI AI PUNTI
PRECEDENTI, IL PSC CONTIENE:**

- A) LE SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, LE
PROCEDURE, LE MISURE PREVENTIVE E
PROTETTIVE RICHIESTE PER ELIMINARE O RIDURRE
AL MINIMO I RISCHI DI LAVORO; OVE NECESSARIO,
VANNO PRODOTTE TAVOLE E DISEGNI TECNICI
ESPLICATIVI;**
- B) LE MISURE DI COORDINAMENTO ATTE A
REALIZZARE QUANTO PREVISTO ALLA LETTERA A)**

ALLEGATO XV

I CONTENUTI MINIMI DEL PSC

**E) LE PRESCRIZIONI OPERATIVE, LE
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ED I
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE,
IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA
LE LAVORAZIONI**

ALLEGATO XV

CONTENUTI MINIMI DEL PSC IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI ED AL LORO COORDINAMENTO

- 1. IL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE EFFETTUA
L'ANALISI DELLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI, ANCHE
QUANDO SONO DOVUTE ALLE LAVORAZIONI DI UNA STESSA
IMPRESA ESECUTRICE O ALLA PRESENZA DI LAVORATORI
AUTONOMI, E PREDISPONE IL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI.
PER LE OPERE RIENTRANTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL
D.LGS. N. 163 DEL 12 APRILE 2006 E SUCCESSIVE
MODIFICHE, IL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI AI SENSI DEL
PRESENTE REGOLAMENTO, PRENDE ESCLUSIVAMENTE IN
CONSIDERAZIONE LE PROBLEMATICHE INERENTI GLI ASPETTI
DELLA SICUREZZA ED É REDATTO AD INTEGRAZIONE DEL
CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI PREVISTO
DALL'ARTICOLO 42 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA
REPUBBLICA 21 DICEMBRE 1999, N. 554.**

ALLEGATO XV

CONTENUTI MINIMI DEL PSC IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI ED AL LORO COORDINAMENTO

2. IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI, IL PSC CONTIENE LE PRESCRIZIONI OPERATIVE PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI E LE MODALITÀ DI VERIFICA DEL RISPETTO DI TALI PRESCRIZIONI;

NEL CASO IN CUI PERMANGONO RISCHI DI INTERFERENZA, INDICA LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ED I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, ATTI A RIDURRE AL MINIMO TALI RISCHI.

ALLEGATO XV

CONTENUTI MINIMI DEL PSC IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI ED AL LORO COORDINAMENTO

3. DURANTE I PERIODI DI MAGGIOR RISCHIO DOVUTO AD INTERFERENZE DI LAVORO, IL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE VERIFICA PERIODICAMENTE, PREVIA CONSULTAZIONE DELLA DIREZIONE DEI LAVORI, DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI INTERESSATI, LA COMPATIBILITÀ DELLA RELATIVA PARTE DI PSC CON L'ANDAMENTO DEI LAVORI, AGGIORNANDO IL PIANO ED IN PARTICOLARE IL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI, SE NECESSARIO.

ALLEGATO XV

I CONTENUTI MINIMI DEL PSC

**F) LE MISURE DI COORDINAMENTO
RELATIVE ALL'USO COMUNE DA PARTE DI
PIÙ IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI,
COME SCELTA DI PIANIFICAZIONE LAVORI
FINALIZZATA ALLA SICUREZZA, DI
APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE,
INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI
PROTEZIONE COLLETTIVA:**

ALLEGATO XV

LE MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DA PARTE DI PIÙ IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI

- 1) LE MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO
COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE,
INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE
COLLETTIVA, SONO DEFINITE ANALIZZANDO IL LORO
USO COMUNE DA PARTE DI PIÙ IMPRESE E
LAVORATORI AUTONOMI.**
- 2) IL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI
INTEGRA IL PSC CON I NOMINATIVI DELLE IMPRESE
ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI TENUTI E,
PREVIA CONSULTAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E
DEI LAVORATORI AUTONOMI INTERESSATI, INDICA LA
RELATIVA CRONOLOGIA DI ATTUAZIONE E LE MODALITÀ
DI VERIFICA.**

ALLEGATO XV

I CONTENUTI MINIMI DEL PSC

G) LE MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO, NONCHÉ DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE, FRA I DATORI DI LAVORO E TRA QUESTI ED I LAVORATORI AUTONOMI;

ALLEGATO XV

I CONTENUTI MINIMI DEL PSC

H) L'ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER IL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI, NEL CASO IN CUI IL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE É DI TIPO COMUNE, NONCHÉ NEL CASO DI CUI ALL'ARTICOLO 104, COMMA 4; IL PSC CONTIENE ANCHE I RIFERIMENTI TELEFONICI DELLE STRUTTURE PREVISTE SUL TERRITORIO AL SERVIZIO DEL PRONTO SOCCORSO E DELLA PREVENZIONE INCENDI;

ALLEGATO XV

I CONTENUTI MINIMI DEL PSC

I) LA DURATA PREVISTA DELLE LAVORAZIONI, DELLE FASI DI LAVORO E, QUANDO LA COMPLESSITÀ DELL'OPERA LO RICHIEDA, DELLE SOTTOFASI DI LAVORO, CHE COSTITUISCONO IL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI, NONCHÉ L'ENTITÀ PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI-GIORNO;

ALLEGATO XV

I CONTENUTI MINIMI DEL PSC

L) LA STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.

ALLEGATO XV

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

OVE É PREVISTA LA REDAZIONE DEL PSC AI SENSI DEL TITOLO IV, CAPO I, DEL PRESENTE DECRETO, NEI COSTI DELLA SICUREZZA VANNO STIMATI, PER TUTTA LA DURATA DELLE LAVORAZIONI PREVISTE NEL CANTIERE, I COSTI:

- A) DEGLI APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PSC;**
- B) DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE PREVISTI NEL PSC PER LAVORAZIONI INTERFERENTI;**
- C) DEGLI IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE, DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO, DEGLI IMPIANTI DI EVACUAZIONE FUMI;**

ALLEGATO XV

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

- D) DEI MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA;**
- E) DELLE PROCEDURE CONTENUTE NEL PSC E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA;**
- F) DEGLI EVENTUALI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI;**
- G) DELLE MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA.**

ALLEGATO XV

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

TIPOLOGIA	COSTI DELLA SICUREZZA
<i>APPRESTAMENTI:</i>	SÌ SE PREVISTI DAL PSC
PONTEGGI	
TRABATTELLI	
PONTI SU CAVALLETTI	
IMPALCATI	
PARAPETTI	
ANDATOIE	
PASSERELLE	
ARMATURE PARETI SCAVO	
GABINETTI	
LOCALI PER LAVARSI	

ALLEGATO XV

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

TIPOLOGIA	COSTI DELLA SICUREZZA
SPOGLIATOI	SÌ SE PREVISTI DAL PSC
REFETTORI	
LOCALI RICOVERO/RIPOSO	
DORMITORI	
CAMERE DI MEDICAZIONE	
INFERMERIE	
RECINZIONI DI CANTIERE	
ATTREZZATURE:	NO
CENTRALI DI BETONAGGIO	
IMPIANTI DI BETONAGGIO	

ALLEGATO XV

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

TIPOLOGIA	COSTI DELLA SICUREZZA
BETONIERE	NO
GRU	
AUTOGRÙ	
ARGANI	
ELEVATORI	
MACCHINE MOVIMENTO TERRA	
MACCHINE MOVIMENTO TERRA SPECIALI E DERIVATE	
SEGHE CIRCOLARI	
PIEGAFERRI	
IMPANTI ELETTRICI DI CANTIERE	

ALLEGATO XV

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

TIPOLOGIA	COSTI DELLA SICUREZZA
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	SÌ
IMPIANTI ANTINCENDIO	
IMPIANTI DI EVACUAZIONE FUMI	NO
IMPIANTI DI ADDUZIONE DI ACQUA, GAS ED ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	
IMPIANTI FOGNARI	
<i>INFRASTRUTTURE:</i>	NO
VIABILITÀ PRINCIPALE DI CANTIERE	
PER MEZZI MECCANICI	

ALLEGATO XV

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

TIPOLOGIA	COSTI DELLA SICUREZZA
PERCORSI PEDONALI	NO
AREE DEPOSITO MATERIALI	
ATTREZZATURE E RIFIUTI DI CANTIERE	
<i>MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA:</i>	SÌ
SEGNALETICA DI SICUREZZA	
AVVISATORI ACUSTICI	
ATTREZZATURE PER IL PRIMO SOCCORSO	
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	
MEZZI ESTINGUENTI	

ALLEGATO XV

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

TIPOLOGIA	COSTI DELLA SICUREZZA
<i>MISURE DI COORDINAMENTO:</i>	Sì
USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
RIUNIONI DI COORDINAMENTO	
RIUNIONI DI INFORMAZIONE	

ALLEGATO XV

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

1) PER LE OPERE RIENTRANTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.LGS. N. 163 DEL 12 APRILE 2006 E SUCCESSIVE MODIFICHE E PER LE QUALI NON É PREVISTA LA REDAZIONE DEL PSC AI SENSI DEL TITOLO IV CAPO I, DEL PRESENTE DECRETO, LE AMMINISTRAZIONI APPALTANTI, NEI COSTI DELLA SICUREZZA STIMANO, PER TUTTA LA DURATA DELLE LAVORAZIONI PREVISTE NEL CANTIERE, I COSTI DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE FINALIZZATE ALLA SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI.

ALLEGATO XV

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

- 2) LA STIMA DOVRÀ ESSERE CONGRUA, ANALITICA PER VOCI SINGOLE, A CORPO O A MISURA, RIFERITA AD ELENCHI PREZZI STANDARD O SPECIALIZZATI, OPPURE BASATA SU PREZZIARI O LISTINI UFFICIALI VIGENTI NELL'AREA INTERESSATA, O SULL'ELENCO PREZZI DELLE MISURE DI SICUREZZA DEL COMMITTENTE; NEL CASO IN CUI UN ELENCO PREZZI NON SIA APPLICABILE O NON DISPONIBILE, SI FARÀ RIFERIMENTO AD ANALISI COSTI COMPLETE E DESUNTE DA INDAGINI DI MERCATO.**
- 3) LE SINGOLE VOCI DEI COSTI DELLA SICUREZZA VANNO CALCOLATE CONSIDERANDO IL LORO COSTO DI UTILIZZO PER IL CANTIERE INTERESSATO CHE COMPRENDE, QUANDO APPLICABILE, LA POSA IN OPERA ED IL SUCCESSIVO SMONTAGGIO, L'EVENTUALE MANUTENZIONE E L'AMMORTAMENTO.**

ALLEGATO XV

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

- 4) I COSTI DELLA SICUREZZA COSÌ INDIVIDUATI, SONO COMPRESI NELL'IMPORTO TOTALE DEI LAVORI, ED INDIVIDUANO LA PARTE DEL COSTO DELL'OPERA DA NON ASSOGGETTARE A RIBASSO NELLE OFFERTE DELLE IMPRESE ESECUTRICI.
- 5) PER LA STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI A LAVORI CHE SI RENDONO NECESSARI A CAUSA DI VARIANTI IN CORSO D'OPERA PREVISTE DALL'ARTICOLO 132 DEL D.LGS. N. 163 DEL 12 APRILE 2006 E SUCCESSIVE MODIFICHE, O DOVUTI ALLE VARIAZIONI PREVISTE DAGLI ARTICOLI 1659, 1660, 1661 E 1664, SECONDO COMMA, DEL CODICE CIVILE, SI APPLICANO LE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEI PUNTI 1), 2) E 3). I COSTI DELLA SICUREZZA COSÌ INDIVIDUATI, SONO COMPRESI NELL'IMPORTO TOTALE DELLA VARIANTE, ED INDIVIDUANO LA PARTE DEL COSTO DELL'OPERA DA NON ASSOGGETTARE A RIBASSO.

ALLEGATO XV

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

**6) IL DIRETTORE DEI LAVORI LIQUIDA L'IMPORTO
RELATIVO AI COSTI DELLA SICUREZZA PREVISTI IN
BASE ALLO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI,
PREVIA APPROVAZIONE DA PARTE DEL
COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI
QUANDO PREVISTO.**

ALLEGATO XV

2.3. I CONTENUTI MINIMI DEL PSC

**IL COORDINATORE PER LA
PROGETTAZIONE INDICA NEL PSC, OVE
LA PARTICOLARITÀ DELLE LAVORAZIONI
LO RICHIEDA, IL TIPO DI PROCEDURE
COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO AL
PSC STESSO E CONNESSE ALLE SCELTE
AUTONOME DELL'IMPRESA ESECUTRICE,
DA ESPLICITARE NEL POS.**

ALLEGATO XV

2.4. I CONTENUTI MINIMI DEL PSC

IL PSC É CORREDATO DA TAVOLE
ESPLICATIVE DI PROGETTO, RELATIVE AGLI
ASPETTI DELLA SICUREZZA, COMPRENDENTI
ALMENO UNA PLANIMETRIA E, OVE LA
PARTICOLARITÀ DELL'OPERA LO RICHIEDA,
UN PROFILO ALTIMETRICO E UNA BREVE
DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE
IDROGEOLOGICHE DEL TERRENO O IL
RINVIO A SPECIFICA RELAZIONE SE GIÀ
REDATTA.

ALLEGATO XV

CONTENUTI MINIMI DEL PIANO DI SICUREZZA SOSTITUTIVO

**IL PSS, REDATTO A CURA DELL'APPALTATORE
O DEL CONCESSIONARIO, CONTIENE GLI
STESSI ELEMENTI DEL PSC, CON
ESCLUSIONE DELLA STIMA DEI COSTI DELLA
SICUREZZA.**

ALLEGATO XV

CONTENUTI MINIMI DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

**IL POS É REDATTO A CURA DI CIASCUN
DATORE DI LAVORO DELLE IMPRESE
ESECUTRICI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 17
DEL PRESENTE DECRETO, E SUCCESSIVE
MODIFICAZIONI, IN RIFERIMENTO AL SINGOLO
CANTIERE INTERESSATO;**

ESSO CONTIENE ALMENO I SEGUENTI ELEMENTI:

ALLEGATO XV

CONTENUTI MINIMI DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

A) I DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA ESECUTRICE, CHE COMPREDONO:

- 1) IL NOMINATIVO DEL DATORE DI LAVORO, GLI INDIRIZZI ED I
RIFERIMENTI TELEFONICI DELLA SEDE LEGALE E DEGLI UFFICI DI
CANTIERE;**
- 2) LA SPECIFICA ATTIVITÀ E LE SINGOLE LAVORAZIONI SVOLTE IN
CANTIERE DALL'IMPRESA ESECUTRICE E DAI LAVORATORI
AUTONOMI SUBAFFIDATARI;**
- 3) I NOMINATIVI DEGLI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO,
ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI E, COMUNQUE,
ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CANTIERE, DEL
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA,
AZIENDALE O TERRITORIALE, OVE ELETTO O DESIGNATO;**

ALLEGATO XV

CONTENUTI MINIMI DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

- 4) IL NOMINATIVO DEL MEDICO COMPETENTE OVE PREVISTO;**
- 5) IL NOMINATIVO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI
PREVENZIONE E PROTEZIONE;**
- 6) I NOMINATIVI DEL DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE E DEL
CAPOCANTIERE;**
- 7) IL NUMERO E LE RELATIVE QUALIFICHE DEI LAVORATORI
DIPENDENTI DELL'IMPRESA ESECUTRICE E DEI LAVORATORI
AUTONOMI OPERANTI IN CANTIERE PER CONTO DELLA
STESSA IMPRESA;**

ALLEGATO XV

CONTENUTI MINIMI DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

- B) LE SPECIFICHE MANSIONI, INERENTI LA SICUREZZA, SVOLTE IN CANTIERE DA OGNI FIGURA NOMINATA ALLO SCOPO DALL'IMPRESA ESECUTRICE;**
- C) LA DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI CANTIERE, DELLE MODALITÀ ORGANIZZATIVE E DEI TURNI DI LAVORO;**
- D) L'ELENCO DEI PONTEGGI, DEI PONTI SU RUOTE A TORRE E DI ALTRE OPERE PROVVISORIALI DI NOTEVOLE IMPORTANZA, DELLE MACCHINE E DEGLI IMPIANTI UTILIZZATI NEL CANTIERE;**
- E) L'ELENCO DELLE SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI NEL CANTIERE CON LE RELATIVE SCHEDE DI SICUREZZA;**

ALLEGATO XV

CONTENUTI MINIMI DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

- F) L'ESITO DEL RAPPORTO DI VALUTAZIONE DEL RUMORE;**
- G) L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, INTEGRATIVE RISPETTO A QUELLE CONTENUTE NEL PSC QUANDO PREVISTO, ADOTTATE IN RELAZIONE AI RISCHI CONNESSI ALLE PROPRIE LAVORAZIONI IN CANTIERE;**
- H) LE PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO, RICHIESTE DAL PSC QUANDO PREVISTO;**
- I) L'ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE FORNITI AI LAVORATORI OCCUPATI IN CANTIERE;**
- L) LA DOCUMENTAZIONE IN MERITO ALL'INFORMAZIONE ED ALLA FORMAZIONE FORNITE AI LAVORATORI OCCUPATI IN CANTIERE.**

ALLEGATO XV

CONTENUTI MINIMI DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

**OVE NON SIA PREVISTA LA REDAZIONE DEL
PSC, IL PSS, QUANDO PREVISTO, É
INTEGRATO CON GLI ELEMENTI DEL POS.**